

## PRIME CINEMA

→ **Storia** autobiografica di un padre capostazione e pittore frustrato innamorato di Cézanne

→ **Nel cast** Riccardo Scamarcio e Valeria Golino nei panni di fratello e sorella nel sud dei '60

## Rubini torna in Puglia con «L'uomo nero» «Questo film è la mia più vera menzogna»

Da venerdì nelle sale in 200 copie, «L'uomo nero» il nuovo film di Sergio Rubini che torna nella sua Puglia con una commedia tra «Pinocchio» e «Baaria», ispirata alle suggestioni della sua infanzia.

**GABRIELLA GALLOZZI**

ROMA  
ggallozzi@unita.it

In nome del padre. E della Puglia, da dove è venuto via appena diciottenne. Poi una manciata di «suggestioni» infantili, a cominciare dall'«Uomo nero» del titolo: un macchinista di locomotiva dal volto impolverato di carbone che tira caramelle ai bambini. Siamo lontani, insomma, dal ritratto di famiglia, forte e compiuto de *La terra* (2005), per il quale Sergio Rubini era già tornato nei suoi luoghi di origine. Stavolta, infatti, il suo «ritorno a casa» si muove piuttosto tra un «Pinocchio» iperattivo - le musiche sempre di Piovani - e un *Baaria* in versione pugliese. Anche se il budget, ovviamente, non è certo paragonabile ai 25 milioni di euro «affidati» a Tornatore.

### CAST DA ROTOCALCHI

Eccolo, insomma, l'atteso *L'uomo nero*, il nuovo film di Sergio Rubini nelle sale da venerdì prossimo, per 01. Una pellicola che, fin qui, ha incuriosito soprattutto i rotoalchi appassionati di vite altrui. Nel cast, infatti, c'è la «coppia cinematografica» più in vista del momento: Riccardo Scamarcio e Valeria Golino, stavolta nei panni di fratello e sorella. Di cui, ovviamente, nel corso delle riprese, si è chiacchierato di crisi di coppia, varie ed eventuali. Smentite, ieri per la cronaca, dalla stessa Golino che, nel film, è anche la moglie del protagonista: Sergio Rubini, nei panni di un padre capostazione col pallino della pittura, che coinvolge moglie e figlio - pestifero - nelle sue



**Veleni familiari** Riccardo Scamarcio e Sergio Rubini in una scena di «L'uomo nero»

frustrazioni artistiche. Il film, ambientato in un paesino pugliese degli anni Sessanta, è tutto un flash-back che prende le mosse dal padre morente al cui capezzale si reca il figlio, ormai adulto ed afferma-

### Parola di regista «Quando si raccontano storie autobiografiche si finge ancora di più»

to uomo pubblico (col volto di Fabrizio Gifuni).

#### IL PADRE FERROVIERE

«Se non torni a te stesso cosa racconti?», spiega Sergio Rubini dichiarando apertamente lo spirito da «amarcord» del film, scritto con Domenico Starnone e Carla Cavalluzzi. «Siamo partiti da alcune immagini della mia infanzia - spiega il regista attore

- e da alcune cose in comune che avevo con Starnone come il padre ferroviere e pittore. La paura iniziale è che il racconto fosse troppo bozzettistico e sfilacciato. Poi abbiamo temuto che la trama sovvertisse il clima: io volevo fare un film dei sensi». L'avrebbe voluto, insomma, fatto di atmosfere, affidate soprattutto a momenti onirici e figure della fantasia che, a tratti, si parano davanti allo sguardo del ragazzino (il piccolo Guido Giaquinto), spesso vittima delle ire del padre ma anche artefice di infiniti piccoli «disastri».

Macchietta e commedia si rincorrono in questo film che, lo stesso, regista definisce «una sincera menzogna: tutto vero e tutto falso. Come sempre accade nel racconto autobiografico. È proprio lì che menti incredibilmente, che parli di cose che avresti voluto fare e non hai fatto. Di incontri che avresti desiderato e non hai avuto. Insomma, non rac-

conti ciò che è stato, ma ciò che avresti voluto che accadesse». Così che quando l'ha mostrato ai suoi genitori - prosegue - il padre in dialetto gli ha detto: «Ma quello sono io?».

#### PARLO DI ME

*L'uomo nero* è la decima regia in circa vent'anni per Sergio Rubini che esordì con *La stazione*, da una pièce di Umberto Marino: «Sono andato via dal mio paese a 18 anni - spiega Rubini - Sono venuto a Roma e ho studiato recitazione. Poi, per tutto il resto della vita, non ho fatto altro che tornare indietro e mi è sembrato spesso di vivere nel passato. Stavolta mi sono raccontato per quello che sono». ❖

 **IL LINK**

**FOTO E TRAMA DE «L'UOMO NERO»**  
www.Oldistribution.it